



Penitenziari

Protoc. n° 90/09.
Allegati n° //

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA - AGENZIA
FISCALE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Coordinamento Regionale Lombardia

Monza - via San Quirico, 8 - tel. n°039/830198 - fax n°02/45503251

Sito web: www.polpenuil-lombardia.it - E-mail: lombardia@polpenuil.it

Monza, li 31.08.2009.

Alla Direzione della Casa Circondariale
BRESCIA

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

OGGETTO: Riscontro corrispondenza UIL - Nota CC Brescia n°4487 del 21/08/2009.

Con riferimento alla nota in oggetto indicata, pur prendendo atto dei motivi che hanno determinato il ritardato riscontro, rileviamo che il limite massimo stabilito per rispondere alle corrispondenze delle OO.SS. è fissato in gg.30 (art.2 P.I.L. Brescia) e che tutte le note sollecitate superavano abbondantemente tale limite.

Tale precisazione, senza alcuna polemica, ma solo per il legittimo auspicio di vedere rispettate, per il futuro, le norme contenute negli accordi sindacali.

Detto ciò, nel merito delle questioni, non possiamo esimerci dal rappresentare come alcune delle argomentazioni addotte non possono assolutamente essere condivise, per i motivi in seguito elencati.

1. Turni notturni cariche fisse.

Il Direttore titolare "... ha disposto di valutare mese per mese l'esonero per il personale dell'ufficio matricola...", con un provvedimento del tutto autonomo e arbitrario, mai concordato con le OO.SS. nonostante la materia rientri tra le prerogative sindacali.

Dare continuità al riguardo equivale, purtroppo, a confermare quei comportamenti che hanno portato all'inasprimento dei rapporti di relazione.

Come detto in precedenza, modificare l'organizzazione del lavoro e i turni di servizio presuppone un esame congiunto con le OO.SS. che, nel caso, è addirittura superfluo, in quanto il protocollo d'intesa regionale non consente di modificare le previsioni minime in esso contenute (1 notte, 1 festivo e un turno serale per tutto il personale senza distinzione alcuna).

Si chiede, quindi, di conformarsi alle previsioni contrattuali oppure, eventualmente, di convocare una riunione con le OO.SS. per un confronto in materia.

Da porre in evidenza, inoltre, che determinate unità di personale non solo non fanno i turni notturni perché ricoprono incarichi che richiedono personale "esperto", ma risultano spesso

esclusi anche dall'espletamento dei turni festivi, quand'anche i "servizi di particolare esperienza" (es. matricola), siano previsti in quelle giornate.

Per riassumere l'addetto alla matricola può assentarsi dal servizio per esigenze personali (riposo, congedo, malattia ecc....) ma non può farlo per l'espletamento di un turno notturno e può anche essere escluso dall'espletamento del turno festivo, nonostante le competenze dell'ufficio non abbiano mai interruzioni.

2. Gestione piano ferie pasquali NTP

Dalle notizie pervenute ci emerge una palese divergenza rispetto ai contenuti della nota predetta, per cui si invita la S.V. ad effettuare una verifica per comprendere se l'errore è nel dato fornito a noi o nelle Sue affermazioni. Al riguardo, appare opportuno chiederLe l'acquisizione di copia del piano ferie pasquale di tutto il personale, ivi compreso i c.d. posti fissi e il N.T.P. (*brogliacci* di aprile e maggio).

3. Invio personale presso seggi elettorali.

Se è vero che la richiesta dagli Organi competenti è pervenuta solo il giorno prima della dell'apertura dei seggi è altrettanto vero che anche il turno di ballottaggio, chiaramente previsto, non ha scaturito alcun confronto con le OO.SS..

Più in generale, a conferma dello scarsissimo coinvolgimento, nessuna comunicazione successiva è stata fatta alle OO.SS. rispetto ai criteri adottati per l'individuazione del personale da destinare al servizio.

Ammesso e non concesso che i tempi ristretti non consentivano il coinvolgimento delle OO.SS., riteniamo che il metodo più democratico possibile sarebbe stato quello di indire un interpello tra il personale e non certo quello di procedere unilateralmente.

Cosa strana, infine, è che la scelta si è concentrata sui rappresentanti sindacali (i quali coerentemente avrebbero dovuto pretendere pari opportunità tra tutto il personale) e, addirittura, su personale che normalmente espleta turni di 4 ore per l'allattamento dei figli, ai sensi della legge 53/2000 art. 13 (??).

La S.V. comprenderà, quindi, il nostro stupore !! Auspichiamo pertanto che quanto annunciato dalla S.V. si traduca nei fatti. Quindi con un'apposita convocazione atta a stabilire i criteri per l'invio del personale, anche per ciò che concerne i corsi di formazione.

Supportando i propositi già annunciati nella nota odierna del Coordinamento Provinciale, visto che su quasi tutte le materie oggetto della nostra contestazione vi è necessità di confronto, si ribadisce la richiesta di aprire una trattativa, anche calendarizzando più incontri, utile ad individuare soluzioni condivise.

Nell'attesa di riscontro porgo distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Gian Luigi MADONIA

